

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



L'intervento del Governo è solo un primo passo: adesso, dice l'Aia, anche le Regioni devono fare la loro parte per garantire servizi essenziali alla zootecnia italiana

● IL MINISTRO ROMANO ANNUNCIA UN DECRETO PER COFINANZIARE LE ATTIVITÀ

Per le Apa una boccata d'ossigeno da 25 milioni

di **Letizia Martirano**

Il 18 maggio il Ministero delle politiche agricole ha annunciato ai sindacati di aver reperito 25 milioni di euro «per cofinanziare le attività delle associazioni allevatori per quanto riguarda i capitoli di spesa relativi al miglioramento genetico, alle emergenze fitosanitarie e agli oneri per l'esecuzione delle prove varietali».

Il relativo atto giuridico – un dpcm (decreto del presidente del Consiglio dei ministri) – è previsto per la fine di maggio. Non si conosce ancora la copertura individuata, ma pare certo che si farà ricorso a soldi delle Regioni a statuto speciale da compensare poi con fondi Fas. In tal caso, comunque, è necessario il «via libera» della Conferenza Stato-Regioni.

I 25 milioni sono però meno della metà della cifra necessaria, pari a 56 milioni. Nel 2010 sono stati stanziati 65 milioni di euro ma già si era deciso di ridurre la cifra del 10%. Per raggiungere la somma necessaria dovrebbero essere utilizzati soldi delle Regioni a statuto ordinario il cui reperimento, però, appare ancora incerto per cause che sono al contempo di natura finanziaria, giuridica (il rapporto Stato-Regioni) e politica (l'imbarazzo degli assessori del Pdl a schierarsi contro il Governo e quello degli assessori di Centro-sinistra ad aiutarlo).

«Il miglioramento genetico è di competenza statale, è responsabilità non del-

le Regioni ma dello Stato» ha ricordato il coordinatore degli assessori all'agricoltura Dario Stefàno. «Il miglioramento genetico e i controlli funzionali sono una responsabilità delegata dallo Stato alle Regioni e finora finanziata con il dpcm agricoltura», che trasferiva direttamente le risorse dallo Stato alle Regioni. Questo provvedimento, però, è stato cassato dall'ultima manovra di riduzione della spesa pubblica. «Per ciò – ha concluso Stefàno – venuto meno il dpcm agricoltura, sono venute meno le risorse necessarie a esercitare quella delega». In ogni caso, dopo l'annuncio del Mipaaf, Flai-Cgil, Uila-Uil, Fai-Cisl e Confederdia hanno sospeso le manifestazioni in programma per il 19 maggio.

L'Aia ringrazia Romano

Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Associazione italiana allevatori Nino Andena, secondo il quale l'annuncio è la «testimonianza concreta dell'attenzione ai problemi del nostro settore che Romano ha dimostrato sin dai primi giorni del suo insediamento». «Con una stretta di mano – ha raccontato Andena – il ministro mi aveva assicurato che avrebbe fatto tutto il possibile per risolvere il problema finanziario. Oggi posso affermare che è un uomo di parola e per questo lo ringrazio».

Si tratta, ha proseguito il presidente dell'Aia, «di un primo passo per sbloccare la situazione di stallo in cui le Apa si sono venute a trovare. Non possiamo certo considerare finita l'emergenza – fa però notare Andena – e confidiamo che la decisione del Mipaaf si ripercuota positivamente anche a livello regionale, dando modo di reperire le altre risorse necessarie per continuare il lavoro che Aia, Ara e Apa portano avanti da oltre 60 anni».

Cauta soddisfazione, dopo qualche iniziale polemica, anche da parte delle Regioni. «Apprezziamo il primo sforzo fatto dal Ministero dell'agricoltura per dare risposta al problema del miglioramento genetico e dei controlli funzionali del bestiame sottoposto alla nostra attenzione solo questa mattina (18 maggio, *n.d.r.*) in modo informale» ha dichiarato Stefàno. «Le Regioni – ha proseguito – sono sempre disponibili a fare la loro parte ma invitano il Governo a continuare nella direzione di ulteriori interventi, al fine di garantire la copertura dei costi sino alla fine dell'anno. Questo ulteriore impegno del Governo – ha precisato Stefàno – sarebbe auspicabile fosse ricondotto all'interno di un rapporto sinergico con le Regioni. La proposta comunque va formalizzata, benché sia stata inopportuna oggetto di discussione su tavoli diversi da quelli istituzionali». ●